

ACCORDO QUADRO SULLA RIORGANIZZAZIONE AREA COMMERCIALE E RELAZIONI SINDACALI TRA LE PARTI

Il giorno 25 giugno 2013, presso la sede della Nike Italy srl, corrente in Casalecchio via Isonzo 55 si sono incontrati

- Da una parte Pierfrancesco Vacca in rappresentanza della S.r.l. Nike Italy, esercente l'attività nel settore Commercio, assistito da CNA di Bologna nella persona di Veronica Tringali;
- Dall'altra parte i sig.ri Fabio Fois FILCAMS CGIL, Silvia Pergola della FISASCAT CISL e Carmelo Massari della UILTUCS UIL unitamente alle rispettive RSA Carla Persano e Stefania Faticoni;

Premesso che :

- L'azienda con lettera raccomandata del 16 maggio 2013 ha comunicato, ai sensi degli Artt.4 e 24 della Legge 223/91, l'apertura della procedura per la collocazione in mobilità di personale pari a n. 30 dipendenti occupati, nell'ambito di una riorganizzazione del reparto Sales e Customer Operations e della contestuale chiusura delle show-rooms di Catania e Napoli;
- Le OO.SS, alla luce dell'esposizione del nuovo piano organizzativo e della situazione di crisi che caratterizza tale fase economica nazionale, hanno espresso le proprie preoccupazioni circa l'entità degli esuberi e hanno richiesto a Nike Italy di compiere ogni sforzo possibile finalizzato all'attivazione di tutti gli strumenti utili per limitare l'impatto sociale del ridimensionamento aziendale, sia attraverso una adeguata ricollocazione del personale al proprio interno, che tramite un piano di gestione degli esuberi che contempri anche il ricorso agli ammortizzatori sociali.
- Nike Italy ha manifestato la disponibilità a trovare soluzioni alternative volte a ridurre il numero degli esuberi attraverso un piano di riorganizzazione che coinvolgerà il reparto Sales e Customer Operations, consentendo così la ricollocazione di alcune figure nell'ottica, condivisa, di salvaguardarne le professionalità acquisite e il posto di lavoro.
- Pertanto, nel quadro della riorganizzazione, la Direzione Aziendale ha avviato un percorso di ricollocazione del personale in esubero secondo il criterio della professionalità necessaria alla copertura del ruolo da un lato, e dall'altro della volontarietà di adesione dei dipendenti coinvolti alla proposta di una nuova posizione lavorativa sostanzialmente equivalente a quella occupata e/o, eventualmente, di una diversa collocazione geografica in modo particolare per i lavoratori degli show-rooms di Catania e Napoli che saranno chiusi. Si è condiviso che la scelta di ricollocazione dovesse essere la più adeguata in termini di distanze rispetto alla precedente sede di lavoro, tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dai dipendenti coinvolti.
- Al fine di esperire la fase di confronto sindacale, le parti si sono incontrate nelle date 23.05.2013, 29.05.2013, 04.06.2013, 14.06.2013, nonché in data odierna, al fine di definire un accordo.

Dopo ampia ed approfondita discussione, si sono concordemente individuate le seguenti misure atte ad attenuare le conseguenze della riorganizzazione sia sul piano individuale che, più complessivamente, sul piano occupazionale della prevista mobilità.

Tutto ciò premesso le Parti hanno concordato quanto appresso:

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo;
2. In seguito agli incontri effettuati si è individuata la possibilità di ricollocazione per un ampio numero di dipendenti in modo da consentire, in caso di positivo riscontro da parte dei soggetti coinvolti, la riduzione degli esuberi ad un numero pari a 9 unità, rispetto alle 30 unità originariamente individuate.
3. Nike Italy conferma la propria disponibilità alla ricollocazione volontaria dei dipendenti e, a tal fine, si sono concordate due possibili alternative nel caso in cui la ricollocazione dei dipendenti preveda una diversa collocazione geografica della prestazione lavorativa. Tali alternative sono regolamentate nelle policies aziendali denominate "relocation" e "commuting" che entreranno in vigore dal 1 luglio 2013.
4. Per i lavoratori che non aderiscano alla proposta aziendale di ricollocazione e per quelli ai quali non sia possibile, ad oggi, reperire una diversa posizione organizzativa, Nike Italy nell'ottica di ridurre l'impatto sociale si impegna a predisporre un piano di gestione degli esuberi attraverso il ricorso alla CIGS, come di seguito specificato: ferma restando l'espressa volontarietà, i dipendenti che, entro il 28 giugno 2013, lo richiederanno, saranno collocati in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore per un periodo di mesi 12, durante i quali i dipendenti sospesi, qualora vi siano necessità sostitutive



o nuove posizioni organizzative, avranno il diritto di priorità sulla ricollocazione, fermo restando le caratteristiche professionali necessarie alla copertura della posizione organizzativa vacante.

In questo caso le parti si impegnano ad incontrarsi per verificare nel merito le opportunità che si apriranno. Inoltre, durante i 12 mesi di collocazione in CIGS i dipendenti che stanno utilizzando gli ammortizzatori sociali potranno richiedere di essere collocati in mobilità con uno schema di incentivi come riportato nell'allegato A). Al termine della CIGS i dipendenti sospesi saranno collocati in mobilità nei termini di cui all'allegato A). Fin d'ora le parti concordano che in caso di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, durante i 12 mesi ai dipendenti saranno anticipate le quote INPS. Il TFR maturerà come da normativa vigente. L'azienda si impegna inoltre ad attivare quanto previsto dall' "accordo territoriale per il sostegno al reddito nel terziario" (Ebiterbo) siglato in data 28 Gennaio 2013 fra Associazioni Datoriali e OO.SS. territoriali e le successive proroghe e modifiche del 20 giugno 2013, provvedendo pertanto all' anticipo mensile del contributo erogato dall'ente, e di non utilizzare per il futuro contratti di lavoro in somministrazione nei reparti interessati dagli esuberi.

5. In alternativa a quanto previsto al punto 4 che precede, ai dipendenti che entro il 28 giugno 2013, dichiareranno l'adesione alla collocazione in mobilità e la loro non opposizione al licenziamento, Nike Italy riconoscerà un incentivo all'esodo nei termini di cui all'allegato A). In ogni caso, il suddetto incentivo sarà erogato in parte a titolo di incentivazione all'esodo e in parte a titolo di transazione novativa, a condizione che, mediante conciliazione in sede sindacale o ente bilaterale, il lavoratore accetti formalmente il licenziamento intimatogli e rinunci a qualsivoglia rivendicazione in merito.
6. Le parti si danno atto che il presente accordo definisce tutti gli aspetti e le condizioni per la definizione della procedura di mobilità aperta il 16 maggio 2013 e, pertanto, si impegnano, entro il 28 giugno 2013, ad avviare la procedura di CIGS, in caso di espressa richiesta da parte dei dipendenti, e a sottoscrivere il verbale di accordo di mobilità.
7. Nike Italy si impegna ad effettuare incontri periodici sulla gestione dell'accordo e sulla fase di riorganizzazione in atto anche su richiesta di una sola delle parti al fine di migliorare il percorso di relazioni sindacali con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali presenti in azienda.
8. Nike Italy si dichiara disponibile al confronto con le organizzazioni sindacali sulla piattaforma relativa al contratto integrativo aziendale già presentata dagli stessi nel maggio scorso, impegnandosi all'apertura di un tavolo di discussione entro il 10 settembre 2013.
9. Nike Italy Srl conferma l'intenzione di mantenere la propria sede nazionale presso il comune di Casalecchio di Reno per gli anni a venire.

L.C.S.

Nike Italy srl

CNA Bologna

L

FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UILTUCS UIL

RSA